Arrestato 24enne per possesso illegale di pistole e munizioni

Nell’ambito un’operazione finalizzata al contrasto del possesso illegale di armi ed esplosivi, condotto dagli uffici della Questura aretusea e dai Commissariati della provincia, gli agenti della Polizia di Stato, in servizio ad Avola, hanno arrestato un giovane di 24 anni per possesso illegale di due pistole, di cui una risultata rubata e un’altra a salve, ma modificata, e quindi considerata arma clandestina. Invece, una terza pistola giocattolo è stata parimenti sequestrata. Gli investigatori del Commissariato avolese erano intervenuti a casa del ventiquattrenne per notificargli il provvedimento dell’avviso orale, considerando il giovane un elemento pericoloso, in quanto nel recente passato si era reso protagonista di atti di intemperanza nei confronti delle forze dell’ordine che lo avevano sottoposto ad un controllo di polizia. I poliziotti decidevano di effettuare a casa dell’arrestato una perquisizione domiciliare che consentiva di rinvenire e sequestrare le tre pistole e relativo munizionamento. Al termine delle incombenze di legge, il giovane è stato condotto in carcere.

Sorpreso mentre spacciava hashish, in possesso anche di

cocaina e marijuana

I Carabinieri della Stazione di Buccheri, nell'ambito di mirati servizi finalizzati alla prevenzione e al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno denunciato in stato di libertà un 20enne con precedenti penali.
I militari hanno sorpreso il giovane mentre cedeva un pacchetto di sigarette contenente cinque grammi di hashish.
La successiva perquisizione personale e domiciliare ha permesso di rinvenire ulteriori trenta grammi tra cocaina, hashish e marijuana e sessanta euro in banconote di vario taglio ritenute provento dell'attività di spaccio. Il ventenne è stato denunciato e l'acquirente 53enne segnalato alla Prefettura quale assuntore abituale.

Avola. Area Attendamenti di Protezione Civile, mezzi al lavoro: "Opera strategica"

Prende forma il cantiere dell'Area Attendamenti di Protezione Civile di Avola. Il sindaco,Rossana Cannata ha effettuato nelle scorse ore un sopralluogo, verificando che i mezzi sono al lavoro e che, tra gli altri interventi propedeutici, la zona è stata delimitata. Si trova poco distante dallo svincolo autostradale e dall'ospedale Di Maria di Avola. "Un'opera strategica- fa notare la prima cittadina- per la sicurezza e la tutela del territorio comunale. L'Area Attendamenti era stata definita un'incompiuta. Impegnativo il percorso compiuto prima dall'amministrazione retta da Luca Cannata, poi da quella attuale, per sbloccare un'impasse che rischiava di

vanificare gli sforzi compiuti. Con la realizzazione dell'area attendamenti si fornisce alla comunità un punto di riferimento per la sicurezza della popolazione, da utilizzare in caso di calamità, emergenze o esigenze sociali. Un vero e proprio punto di accoglienza del nostro territorio- aggiunge il sindaco Rossana Cannata- Portiamo avanti programmazioni, visioni ed un fare che ci aiuta in questo caso a garantire sicurezza, oltre che crescita".La realizzazione dell'Area Attendamenti di Protezione Civile è attesa da anni , destinata a diventare un punto di riferimento per la gestione delle emergenze e l'accoglienza della popolazione in caso di calamità, maxi emergenze o esigenze sociali. L'intervento, finanziato dal Dipartimento regionale della Protezione Civile, riguarda un'area di circa 53.000 metri quadrati e prevede la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria: viabilità interna, rete idrica e fognaria, illuminazione pubblica e impianti tecnologici.
Un iter avviato nel 2014 dall'allora sindaco Luca Cannata, che reperì un finanziamento pari a circa 3 milioni di euro. Dopo anni di pareri, acquisizioni e definizioni di contenziosi, in un iter seguito in maniera puntuale dall'attuale amministrazione, sono adesso in corso. Alla fine Avola disporrà di uno spazio "sicuro, moderno e funzionale in caso di emergenze".

Al Teatro Greco, concerto della Banda Musicale dei Carabinieri

Il 24 aprile alle ore 18.30, nella suggestiva cornice del Teatro Greco di Siracusa, avrà luogo l'esibizione della Banda

Musicale dell’Arma dei Carabinieri, diretta dal Maestro Col. Massimo Martinelli. L’evento musicale, fortemente voluto dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa e dalla Direzione del Parco Archeologico e Paesaggistico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai, vuole essere un omaggio alla città di Siracusa, sottolineando la vicinanza dell’Arma alla città in uno scenario ideale, uno dei più importanti teatri antichi, famoso per le rappresentazioni classiche, le gradinate scavate nella roccia e la sua forma monumentale, capace di coinvolgere la comunità nel celebrare i valori di libertà e democrazia. La Banda Musicale dell’Arma dei Carabinieri, composta da 102 orchestrali, diplomati nei migliori conservatori italiani, è nota in ogni parte del mondo per la perfezione formale delle sue esecuzioni e per il fascino che suscitano i suoi orchestrali, con le loro splendide uniformi, la magnifica compostezza, la profonda vocazione musicale, le origini della banda risalgono al 1820, quando, per la prima volta, il Corpo dei Carabinieri Reali comprese nel suo organico un Nucleo di Trombettieri. Tale formazione nel 1862 fu trasformata in Fanfara e attraverso successive modifiche, nel 1920 assunse una fisionomia più ampia e l’attuale denominazione di Banda dell’Arma dei Carabinieri. La banda presenta un repertorio vastissimo che spazia dalle tradizionali marce militari ai brani classici e operistici sino a comprendere composizioni moderne e contemporanee che avremo l’onore e il piacere di ascoltare nel corso del concerto, gratuito e aperto al pubblico.

Di Silvestro nuovo Presidente

del Comitato Commercianti Augusta

Nelle scorse ore si è svolta ad Augusta, nel Salone di Rappresentanza “Rocco Chinnici” del Palazzo di Città, la conferenza stampa che ha segnato l’inizio di una nuova fase per il commercio megarese. Nel corso dell’incontro è stata ufficializzata la nomina del nuovo Presidente del Comitato Commercianti di Augusta, Antonino Di Silvestro, che ha presentato la visione del Comitato in una versione 2.0, attraverso un percorso di rilancio fondato su ascolto, partecipazione e rappresentanza dell’intera filiera. Un percorso che nasce dalle aree storicamente più attive del commercio cittadino e che oggi guarda a un coinvolgimento sempre più ampio del territorio, con l’obiettivo di costruire una rappresentanza inclusiva e condivisa. Alla conferenza sono stati presenti il Sindaco Giuseppe Di Mare, l’Assessore al Commercio Tania Patania e la Presidente uscente Elena Cimino, a testimonianza di un passaggio all’insegna della continuità e della collaborazione istituzionale. Il Sindaco e l’Assessore hanno accolto con favore l’avvio di questa nuova fase, esprimendo apertura e disponibilità a un dialogo costruttivo con il Comitato, nell’interesse dello sviluppo economico e sociale della città. Nel suo intervento, il Presidente Antonino Di Silvestro ha sottolineato la volontà di costruire un Comitato unito e inclusivo, capace di rappresentare l’intera categoria commerciale. “Vogliamo costruire una rappresentanza ampia, capace di coinvolgere anche quei commercianti che negli anni si sono allontanati – ha dichiarato Di Silvestro – . Questo è un momento di ricostruzione e rilancio in quanto il commercio deve tornare ad essere un punto centrale per Augusta”. Nel corso della conferenza, Di Silvestro ha inoltre evidenziato l’importanza del dialogo già avviato con il territorio, salutando Peppe Di Masi, rappresentante dei commercianti della zona Borgata, con

cui ha avviato un confronto basato su condivisione e visione d'insieme, e Luca Baffo, Presidente dell'Associazione Brucoli, come riferimento per i commercianti della zona di Brucoli. Il nuovo percorso prevede, nei prossimi giorni, una fase di consultazione e confronto diretto con i commercianti, finalizzata alla definizione del nuovo direttivo, che sarà espressione di un processo condiviso e basato su criteri di partecipazione, responsabilità e rispetto. Durante il suo intervento, il Presidente ha rivolto anche un messaggio ai candidati alle prossime elezioni amministrative. "Auguro a tutti una buona campagna elettorale.
Chi ama Augusta ha ogni giorno l'opportunità di dimostrarlo con i fatti, anche attraverso le proprie scelte quotidiane. Scegliere di acquistare ad Augusta significa investire nel futuro della nostra città."

Caro carburante, Confcommercio: "Gestori anello debole della filiera"

In un contesto internazionale segnato da forte instabilità geopolitica e tensioni sui mercati energetici, il tema del caro carburanti continua a rappresentare una delle principali criticità per famiglie, imprese e operatori del settore. Ancora più vivo il problema in Sicilia dove da oggi gli autotrasportatori hanno avviato un'azione di sciopero contro il caro benzina che, in una media italiana per la benzina self si ferma a 1.783 euro al litro, sull'Isola si pagano 2.1 centesimi in più. Secondo le più recenti analisi della Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti aderente a Confcommercio, l'andamento dei prezzi alla pompa è

fortemente influenzato da fattori esogeni, tra cui l'aumento delle quotazioni internazionali del petrolio e le dinamiche fiscali. I dati evidenziano come, anche a seguito delle recenti riduzioni delle accise, i benefici per i consumatori siano stati in larga parte assorbiti dall'incremento dei listini internazionali. FIGISC ribadisce con forza un principio: i gestori degli impianti non hanno alcuna responsabilità nella formazione dei prezzi. "Scaricare sui gestori colpe che non hanno è ingiusto e fuorviante. Siamo l'anello più debole della filiera", evidenzia l'associazione, ricordando che i prezzi sono determinati dalle compagnie petrolifere e non dai singoli esercenti. Nel territorio di Siracusa, le dinamiche nazionali si riflettono in modo ancora più evidente a causa delle specificità logistiche e della dipendenza dai rifornimenti via mare e su gomma, che amplificano gli effetti delle tensioni sui prezzi. Il presidente provinciale FIGISC Siracusa, Sebastiano Fontana, condividendo la posizione della Federazione espressa a livello nazionale, commenta. "Il territorio siracusano vive una condizione particolarmente delicata in quanto ai rincari strutturali si sommano criticità legate alla distribuzione e ai costi logistici. I gestori operano senza margini reali sul prezzo e si trovano a fronteggiare quotidianamente il malcontento degli utenti, pur non avendo alcun potere decisionale sui listini. Inoltre, per evitare speculazioni, esistono accordi sindacali tra gestori e società petrolifere che impegnano a mantenere un margine fisso sul prezzo di vendita dei carburanti. Purtroppo, questo margine ormai obsoleto perché non più ritrattato da tanti anni, a causa degli aumenti dei costi di gestione, è ormai insostenibile. È fondamentale quindi fare corretta informazione e intervenire sulla filiera per garantire equilibrio e sostenibilità". FIGISC Confcommercio Siracusa sostiene l'appello alle istituzioni affinché vengano adottate misure strutturali e non temporanee, capaci di stabilizzare il mercato e tutelare l'intero sistema economico, evitando che il peso del caro carburanti continui a gravare su consumatori e operatori del

settore.

Nasce AssoArtisti Confesercenti. Rete a tutela degli artisti aretusei

Nella sede di Confesercenti Siracusa, in via Ticino 8, stamattina alle 11 ci sarà la presentazione di AssoArtisti Provincia di Siracusa, nuova rete territoriale dell'Associazione di Categoria presente all'interno del sistema Confesercenti e dedicata alla rappresentanza del mondo dell'arte e dello spettacolo e alla relativa promozione del medesimo, presso le sedi istituzionali e imprenditoriali. AssoArtisti Confesercenti Siracusa nasce dalla consapevolezza che, troppo spesso, gli operatori dello spettacolo non dispongono di strumenti adeguati di tutela, rappresentanza e sostegno. Professionisti del teatro, della danza, della musica, delle arti visive e della cultura lavorano in condizioni di precarietà, senza riferimenti concreti contrattuali, fiscali, previdenziali e formative. Per questo motivo, AssoArtisti Confesercenti di Siracusa vuole diventare uno sportello operativo per tutti coloro che lavorano nel settore artistico, con l'obiettivo di offrire sostegno, formazione e opportunità di lavoro, a partire dal territorio siracusano, con una prospettiva di respiro nazionale. La Presidente sarà Carmelinda Gentile, regista, attrice e scrittrice. Vicepresidente sarà il coreografo Giorgio Napolitano, Veronica Vasques sarà coordinatrice già componente del Coordinamento Imprenditoria Femminile di Confesercenti Siracusa. Tra i soci figurano Francesco Di Lorenzo, attore, Doriana La Fauci, attrice, Giancarlo Latina, attore e Lorenzo

Falletti attore. AssoArtisti Confesercenti di Siracusa si occuperà di creare opportunità di lavoro per gli artisti aderenti, favorire il collegamento tra artisti, enti, imprese e istituzioni, offrire sostegno e consulenza in ambito professionale, fiscale, previdenziale e contrattuale, promuovere corsi, seminari, laboratori e attività di formazione, sostenere la crescita delle nuove generazioni di artisti, costruire una rete tra gli artisti del territorio e le realtà nazionali, individuare, creare e sostenere luoghi in cui gli artisti possano lavorare stabilmente, come centri culturali, sale prova, spazi per laboratori, residenze artistiche e luoghi di incontro e progettazione, ricercare bandi, fondi pubblici e privati, opportunità regionali, nazionali ed europee per la cultura, elaborando progettualità finalizzate alla realizzazione di spettacoli, festival, rassegne, laboratori, percorsi formativi e iniziative artistiche, dare voce e forza a una categoria che troppo spesso resta invisibile. “Gli artisti hanno bisogno non soltanto di spazi in cui esprimersi ma anche di luoghi in cui poter lavorare, incontrarsi, provare, creare – dichiara Carmelinda Gentile – . Vogliamo costruire una rete concreta, capace di generare opportunità, formazione e sostegno. Vogliamo aiutare gli artisti anche a trasformare le idee in progetti reali, intercettando bandi e fondi per la cultura. Siracusa è una terra di enorme ricchezza culturale e crediamo che da qui possa nascere un progetto importante per tutta l’Italia”.

Affido e ricongiungimento, la

vita di una bimba di 7 anni sospesa tra legge ed affetti

C’è una storia che arriva da Siracusa e scuote nel profondo. E’ la storia di una bambina di 7 anni che, dopo l’affidamento in vista di adozione a una famiglia che le ha costruito attorno la certezza di un crescere sano con affetto e gesti semplici, vede ora quella normalità improvvisamente fragile, dopo la sentenza di qualche mese fa che ha disposto il ricongiungimento con la madre biologica. La donna, nel frattempo, ha infatti chiesto di riaverla. E quella rinascita dopo anni complessi, finisce in mille pezzi con la bimba travolta da una separazione che potrebbe cancellare, in poche ore, tutto ciò che le ha restituito equilibrio e serenità.
Sabato scorso, per ben dieci ore, la piccola ha provato a difendere quel mondo che sente suo. Lo ha fatto con le lacrime, con le urla, con la paura. Lo ha fatto con la forza disperata di una bambina di 7 anni. Ma anche con parole chiare, dirette, disarmanti: non vuole andare via, non vuole lasciare la casa in cui vive da circa quattro anni e quelle persone che chiama – senza mai tentennare – mamma e papà. Il suo mondo, i suoi affetti quotidiani.
Quel primo tentativo di esecuzione del provvedimento, avvenuto nei locali dei Servizi sociali di Siracusa, non si è concretizzato. La sua opposizione, continua e disperata, ha fermato tutto. Un segnale forte che avrebbe potuto spingere ad una ulteriore riflessione, alla ricerca di una soluzione diversa. Ed invece, questa mattina, alle 9.30, un nuovo tentativo, questa volta in Questura, sempre per dare materiale esecuzione al provvedimento del Tribunale per i Minorenni di Catania che ha disposto con sentenza il ricongiungimento con la madre biologica.
Ma ciò che si profila, secondo chi conosce da vicino la vicenda, non appare come un percorso graduale e protetto. Dopo mesi di incontri con la donna, dopo rifiuti ripetuti della

bambina, dopo persino il netto rifiuto anche solo di trascorrere una notte con lei, e dopo un'intera giornata di opposizione, il rischio è che si stia procedendo verso un ricongiungimento che pesa come "imposto" sulla psiche della bimba.
In questi anni con gli ormai ex affidatari, non va dimenticato, la bambina ha costruito una vita. Una vita fatta di legami profondi, di quotidianità, di riferimenti stabili. Non solo due figure genitoriali, ma una vera rete familiare più ampia con nonni, zii, cugini, amici. Un contesto che le ha restituito quella "normalità" che oggi rischia di essere cancellata. Ma la sua piccola voce, nonostante la forza della disperazione, non riesce ancora ad arrivare "nitida" alle orecchie di tutti. E così anche oggi, nonostante la buona volontà di alcune delle parti in causa, il Tribunale di Catania – visto il rifiuto della bambina di scendere dall'auto perchè non vuole lasciare gli (ex) affidatari – ha imposto per domani, martedì 14, un nuovo accompagnamento per la "consegna" della bambina agli operatori.
A rendere il quadro ancora più delicato, le sue condizione di salute. La piccola dovrebbe affrontare una terapia ormonale importante. Un percorso in cui non è mai mancato il supporto dei collocatari, presenza rassicurante e costante. Un allontanamento traumatico in questa fase rischierebbe di compromettere anche la continuità delle cure.
Chi l'ha accolta e cresciuta in questi anni non si oppone al ricongiungimento in sé. Chiede, piuttosto, che avvenga nel rispetto dei tempi della bambina, attraverso un percorso graduale, costruito con attenzione e sensibilità. Un percorso che metta al centro la bambina. Soluzioni che, però, non sarebbero state accolte. Inclusa l'ipotesi di una famiglia allargata che consenta integrazione invece di esclusione.
E così resta una sensazione difficile da ignorare, quella di star chiedendo ad una bambina di rinunciare, all'improvviso, a tutto ciò che per lei significa casa. Forse è il caso di fermarsi, di provare ad ascoltare di più e meglio. Di rimettere al centro l'interesse di una bambina che sta

difendendo con tutte le sue forze la propria vita. Per essere sicuri, un domani, di averla protetta per davvero.

foto generata con strumenti di IA

Sport, salute e sociale. Gennuso (FI): “Sostegno al walking football, per favorire inclusione e socializzazione”

Il deputato regionale Riccardo Gennuso (Forza Italia) ha presentato un disegno di legge sul walking football, il cosiddetto calcio camminato. Si gioca sempre con un pallone tra i piedi, ma senza correre e senza il contatto fisico con gli avversari. L’iniziativa nasce dalla consapevolezza che oggi le opportunità sportive rivolte agli over 40 ed agli over 50 sono sempre più ridotte, mentre invece lo svolgimento di attività fisica ha innegabili benefici sotto il profilo sanitario e anche sotto il profilo sociale e della prevenzione di forme di disagio sociale e psicologico. Il disegno di legge mira a riconoscere il calcio camminato come “disciplina sportiva di interesse sociale” per la Regione, promuovendo una collaborazione fra associazioni sportive, comuni, scuole, centri per anziani e Lega Dilettanti.
Attraverso collaborazioni e protocolli strutturati, l’Assessorato allo Sport, di concerto con quello alla Salute, potrà quindi promuovere progetti, corsi per istruttori, tornei e campagne informative, sostenendoli economicamente.

“La Sicilia – ricorda Gennuso – ha purtroppo un’alta incidenza di sedentarietà, soprattutto fra la popolazione over 40. Stimolare l’attività sportiva significa favorire stili di vita attivi e contenere i costi delle patologie cronico-degenerative”.
Proprio in questi giorni è partito a Palermo il primo Torneo Sperimentale di Walking Football promosso dalla Federazione.

Tornano i defleco a Targia, traffico a rilento: resta il nodo sulla messa in sicurezza

Avviati i lavori di riposizionamento dei defleco di contrada Targia. Questa mattina, operai al lavoro per ripristinare la delimitazione attraverso gli elementi mobili individuati a suo tempo come unica soluzione possibile per migliorare la sicurezza stradale lungo un tratto spesso teatro di incidenti stradali, spesso a causa di manovre non consentite, a partire dalle inversioni a “u” condotte con disinvolture uscendo dalle attività commerciali della zona, nonostante le evidenti doppie strisce continue. Dopo alcuni anni, progressivamente, i defleco sono stati dapprima danneggiati, poi del tutto rimossi, tanto da rendere necessario l’intervento di queste ore. Insieme al riposizionamento dei defleco, il settore Mobilità e Trasporti ha annunciato il rifacimento della segnaletica sull’arteria. Il tratto di competenza del Comune parte dall’uscita nord della città e termina all’altezza della prima rotatoria, che conduce poi verso la zona commerciale e verso quella industriale. Intanto sembra sfumata l’ipotesi di realizzare, per snellire la circolazione veicolare in quella zona (ma in realtà anche in viale Paolo Orsi) una galleria

sotterranea tra Targia e la zona della Pizzuta. Il Comune immaginava di realizzare un breve collegamento diretto con via Monti. Sarebbero bastati 190 metri lineari. Questo avrebbe rappresentato una terza di d'ingresso e uscita dalla città, con benefici effetti anche sulla circolazione in viale Scala Greca. L'idea è apparsa, tuttavia, dopo i dovuti approfondimenti tecnici, non percorribile, vista un'eccessiva pendenza emersa. Nemmeno modificare il progetto allungando il percorso fino a circa 600 metri è apparsa soluzione percorribile, sia per ragioni di costi, sia per motivi logistici. Quella è un'area sottoposta a vincoli della Soprintendenza, ricadendo nel contesto delle Mura Dionigiane. La prospettiva sembrerebbe adesso quella di scorporare il progetto e di lavorare alla messa in sicurezza di Targia, senza complanare verso la Pizzuta. Il primo passo potrebbe essere quello di individuare un adeguato finanziamento.